

Incontro con il Ministro della Salute F. Fazio

Cogliendo l'opportunità offertaci dal Ministro abbiamo organizzato un incontro su temi che ci stanno a cuore e che sono importanti per progettare il futuro prossimo della nostra associazione.

L'evento si inserisce nel

quadro delle attività finalizzate a mettere in collegamento la realtà del volontariato e le Istituzioni per attivare percorsi di aiuto a sostegno dei cittadini.

Scopo dell'incontro è quello di monitorare l'evoluzione

in corso per ricevere e dare spunti, idee e suggerimenti per una programmazione concordata e armonica sul territorio e per il territorio. L'evento si rivolge alle associazioni, al mondo politico e istituzionale, agli operatori sanitari in genere

e a tutti quei cittadini che vogliono vivere la società in maniera conscia, attiva e partecipe. La presenza del Ministro mette in luce la sensibilità che queste istituzioni mettono in campo nel costruire una società attiva e sempre più consapevole del bene comune.

AIUTARE CI UNISCE

2^a Giornata Nazionale AVO

“VOLONTARIATO E TERRITORIO”

Incontro con:
Ferruccio Fazio **Ministro della Salute**

partecipano:
Claudio Lodoli Presidente FEDERAVO
Erminio Longhini Fondatore AVO
Gianna Zoppei Sovrintendente Sanitario HSR

modera:
Luana Ravegnini Giornalista - Conduttrice televisiva

Organizzato da:
AVO Segrate Onlus

Domenica 24 Ottobre 2010
ore 16.00
Aula San Raffaele
Ospedale San Raffaele
via Olgettina 60, Milano

www.avosegrate.it

Con il patrocinio

Festa di Compleanno – giugno 2010

La chiesa Madonna Madre della Vita è gremita di volontari, qualche malato, qualche medico ospedaliero. Alle 16, puntualmente, inizia la funzione religiosa e tutti sono attenti alle parole affettuose di don Martino, che ci ricorda il grande

valore del nostro servizio accanto al malato, nel volto del quale incontriamo Gesù sofferente. Al termine della messa la dott.ssa Zoppei ringrazia i volontari per il grande contributo reso all'ospedale, in particolare ai malati e la nostra

presidente Maria Vittoria consegna le targhe di riconoscimento per il servizio prestato a chi ora compie il suo 20° e 10° compleanno AVO: nei presenti c'è grande emozione e scappa anche qualche lacrima di commozione.

Al termine, tutti a festeggiare nella tensostruttura, messa a disposizione dall'ospedale, dove tutto è stato approntato in mattinata da un manipolo di "volontari volenterosi", che hanno allestito la sala con tanto buon gusto e originalità.

C'è un gran numero di volontari e amici della nostra associazione ed è bello vedere quei volti sereni e sorridenti che si confondono con i colori del viola, le sfumature dell'azzurro e i colori

dell'estate imminente, con i quali è stata



addobbata la sala.

Si respira aria di festa, aria d'estate, si mangia, si brinda tutti insieme, contenti di appartenere alla stessa grande famiglia, di provare le stesse emozioni, di essere volontari Avo. (Pino C.)

Attenzione ! Noi Non Chiediamo Mai Soldi in Ospedale !

In nessun caso i volontari AVO Segrate chiedono soldi per la loro attività. L'unica raccolta è tramite il 5 x mille. Chi di sua spontanea volontà vuole fare una donazione, può farlo solo tramite il nostro cc bancario o postale. **E' importante che tutti i volontari trasmettano questa nostra scelta a tutti i loro interlocutori, malati, personale sanitario o amici.**

Per l'ennesima volta qualcuno, **spacciandosi per volontario AVO**, con camice e forse distintivo, si è presentato in alcuni reparti chiedendo contributi per AVO **dicendo che non si fa nulla per nulla.** Inoltre nostri amici hanno anche ricevuto richieste telefoniche di contributi per presunti progetti di AVO Segrate da lasciare nelle portinerie dove un incaricato AVO sarebbe poi passato a prenderli. In entrambi i casi erano dei truffatori !

Il pensiero di Marinella

Il servizio in Accoglienza mi piace proprio tanto. Sento che rappresenta la mia giusta Scelta. In questi mesi ho raccolto emozioni, sfiorato volti, respirato voci ... mi piace la nostra presenza rassicurante e garbata, sempre discreta ed attenta. Siamo un riferimento, un piccolo faro sempre acceso a segnalare la via risolutiva per chi teme di smarrirsi nell'oceano della sanità ... Piano piano migliorerò, e saprò crescere. (Marinella S.)

La missione del San Raffaele tra umanesimo e scienza

Nella visione di Luigi Verzé la missione del San Raffaele si caratterizza per il taglio umano, per l'importanza della cura della relazione verso chiunque abbia bisogno di cura a prescindere dal suo censo: la medicina come caritas, come sacerdozio, esercitata da persone preparate spiritualmente e professionalmente a prendersi cura della sofferenza e non solo della malattia. Se questo aspetto della visione è chiara e immediatamente percepibile, meno evidente per coloro che non sono "dentro" il gruppo di persone a contatto con la storia del San Raffaele e con don Luigi è l'altro aspetto della visione, peraltro strettamente collegata alla prima. Si tratta dell'aspetto "scientifico" e "organizzativo": curare significa prendersi umanamente e caritatevolmente cura ma anche sviluppare tutti i mezzi di ricerca e di tecnologia che consentono l'efficacia della cura e della prevenzione, e al tempo stesso organizzare una struttura efficiente, capace sia di rispettare i vincoli dei costi sia di ottimizzare l'impiego delle risorse.

Questa visione rimane di grande attualità e impegna le persone che aderiscono al progetto a unire i due aspetti: scienziati tecnologicamente avanzati, amministratori efficienti, persone attente alla relazione. Una meta ambiziosa che solo una forte motivazione e una fede profonda possono sorreggere.



Se questa è la missione come è chiamata a viverla chi sta "dentro" il progetto San Raffaele, dobbiamo però considerare come possono percepirla e viverla coloro che stanno "fuori" dal progetto San Raffaele ma ne sono coinvolti come pazienti, come fruitori di servizio, o come collaboratori "esterni" e volontari. A questo proposito dobbiamo rilevare come oggi le persone si attendano certamente dalle strutture ospedaliere competenza e rispetto umano, ma al tempo stesso non riescono facilmente a ricomporre queste aspettative, peraltro entrambe sempre più elevate. Infatti, la presenza di efficienza organizzativa, di apparati tecnologici, e la stessa fama di centro di ricerca sembrano proiettare sul San Raffaele un rispetto e

una speranza grandi, ma anche il timore che la centralità della ricerca e della scienza spersonalizzi il rapporto evidenziando piuttosto la condizione di soggetto di osservazione e di casistica che non l'unicità umana della singola persona e della sua sofferenza. E poiché l'ipersensibilità sul diritto alla cura ed al rispetto si è accentuata, di pari passo con una certa sfiducia generalizzata sulle istituzioni (a

partire da quelle politiche l'effetto di diffidenza si generalizza a tutte le altre), gli sforzi di attenzione e di cura personalizzata, la considerazione del paziente come un "tutto" esistenziale che va oltre la sua patologia, sono sempre più difficili da far percepire credibilmente. Certamente per "difetti" del personale e dell'organizzazione, ma soprattutto perché la sensibilità e l'aspettativa in questa direzione si sono enormemente elevate. Le persone ritengono ormai la malattia una vera e propria violazione del proprio diritto alla salute, al benessere, alla felicità; sono diventate sempre meno disposte ad accettare la sofferenza come parte integrante dell'orizzonte della vita; si sono formate ad una mentalità consumistica che esalta il loro diritto al tutto e subito. Questa forma mentis innalza le aspettative verso l'attenzione dedicata, rende più sospetti verso la componente scientifica e tecnologica (indispensabile ma in qualche modo vissuta come minacciosa del rispetto della persona), esige l'individuazione di

colpe quando le attese non sono soddisfatte.

In questo contesto la mission del San Raffaele si rivela sempre più attuale, ma le difficoltà a farla percepire e a renderla credibile presso i pazienti e le famiglie crescono. Ed in particolare la meritata fama del San Raffaele come centro di ricerca scientifica avanzata crea ambivalenza tra il voler disporre del meglio che la ricerca può offrire e il sospetto che questo aspetto riduca il livello di relazione e di attenzione individualizzata: che peraltro una struttura complessa e tenuta a rispettare standard di efficienza organizzativa ed economica non potrà mai soddisfare nella misura attesa da una persona mal-educata dalla cultura consumistica ad un egocentrismo che se va bene per vendere prodotti induce a pericolose illusioni su altri campi dell'esistenza.

Giovanni Siri
Ordinario di Psicologia
Università San Raffaele

Corso per Nuovi Volontari

**Mercoledì 3 novembre si inizia !
aula San Paolo – DIMER ore 16**

**Gli incontri continueranno
tutti i lunedì e mercoledì sino al 1 dicembre**

Un agosto da ricordare

Rimanere a Milano in agosto è bellissimo.... Poca gente, eventi interessantissimi organizzati dal Comune, parcheggio adiacente al Dimer tutto per me! Due turni settimanali cosicché, aggiunti a quelli del mitico Giancarlo, il reparto di Medicina, non è del tutto abbandonato.

Molti parenti parecchio insofferenti per la forzata rinuncia alle ferie. "Forse meglio non avere nessuno al proprio capezzale piuttosto che sentirsi di peso" penso io. Poveri anziani a volte "parcheggiati" lì!!! Ma una nonnina non proprio sola e tanto "vecchina" io l'ho trovata in un giovedì di

metà agosto e mi ha fatto piangere: ora vi dico il perché

Quando capisco che è una milanese pura inizio a parlarle usando il nostro bello e dimenticato dialetto. Scopro così che è nata in corso Garibaldi ... OSSIGNUR! ... al numero civico ove viveva la famiglia di mia madre.

"Ma lei deve averla conosciuta!" gli anni erano quelli e via con una serie di informazioni per farla ricordare.

"si,si...la Ruseta, me la ricordi, quella che la cantava i oper e la sunava el piano!"

Lei, la Delfina, era una bimba quando, da una ringhiera all'altra, ascoltava rapita il canto.

Che emozione abbiamo provato entrambe: io per essere al cospetto di una persona che aveva conosciuto mia madre, lei per poter conversare in milanese ricordando la sua gioventù.

Ci siamo strette e le ho schioccato un bacio sulla guancia.

Ci siamo dette "GRAZIE" stringendoci le mani e piangendo.

Un agosto da ricordare. (Giusi R.)

Reparto Neurochirurgia

Siamo un gruppo di persone, volontari, ben inserito nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale San Raffaele e doniamo, con un sorriso, amicizia e solidarietà ai malati in attesa di essere operati.

Il tempo di attesa per l'operazione comporta naturalmente stati d'animo di timore e preoccupazione.

E' permesso a questi pazienti avere accanto un parente oppure una persona cara.

Questo li aiuta e li conforta e noi, dialogando con loro, ne siamo partecipi.

Spesso quando siamo accanto al loro letto, il paziente sente la nostra mano stringere la sua, oppure a volte una lieve carezza su un volto anziano è un invito alla speranza per una guarigione che doni ancora la voglia di vivere. Siamo sempre disponibili, nel caso ci venga chiesto da parte del personale infermieristico, anche a dare un aiuto durante i pasti.

Siamo grati all'Associazione per questa chiamata che, nel corso degli anni, ci ha arricchiti di amore verso il nostro prossimo sofferente, dal quale sempre riceviamo una ricchezza superiore ...

Un grazie per questa stupenda opportunità. (Carla S.)



Parlando di neurochirurgia è molto difficile trovare un aneddoto. Nel nostro reparto, infatti, le persone che incontriamo settimanalmente, non sempre le ritroviamo nel turno successivo. I pazienti vengono ricoverati, accertati, operati e dimessi, oppure ...
Quindi, nel momento in cui ci congediamo dalle camere, l'unica frase che riusciamo a pronunciare - contrariamente a quanto avviene nel mondo esterno - è un caloroso **"A Non Rivederci ... qui in ospedale!!"** e così riusciamo a strappare un sorriso. Ciò è già molto per noi. (Anita C.)

Festa cittadina di San Rocco

Sabato 11 e domenica 12 settembre 2010 si è svolta a Segrate la Festa Cittadina di S. Rocco, durante la quale anche la nostra Associazione ha ottenuto la disponibilità di una postazione, da cui raccontare la nostra realtà e la necessità di accrescere il numero di volontari da inserire nei numerosi reparti dello San Raffaele. Per chi di noi ha partecipato, prestando il proprio servizio a quello scopo, sono state due

giornate intense, ma molto gratificanti: abbiamo lavorato insieme a volontari che non sempre incontriamo nello spogliatoio o nei reparti, abbiamo manifestato il nostro entusiasmo di essere volontari AVO a tutti coloro che ci hanno avvicinato, e abbiamo distribuito centinaia di volantini nella speranza di portare in tanti cittadini questa nostra "passione". Abbiamo raccolto nominativi di persone

seriamente interessate all'AVO e questo ci ha gratificati del servizio svolto.

Nel pomeriggio Clotilde, dal palco, ha informato tutta la cittadinanza di quanto AVO Segrate sta facendo al Pronto Soccorso, con tantissimo entusiasmo e fervore e noi eravamo intorno a Lei a dimostrazione di quanto sia coinvolgente il senso di appartenenza a questa nostra associazione. (Carla G.)

Intervenite numerosi

Don Martino, con la sua consueta sensibilità e con l'apprezzamento per il servizio del volontario in generale e nostro in particolare, ci ha comunicato che la **Messa di tutti gli ultimi giovedì del mese sarà dedicata ai volontari.**

Il primo di questi giovedì sarà il **28 ottobre alle ore 16** nella chiesa Madonna Madre della Vita, accanto al Pronto Soccorso.

PORTA UN AMICO

Una piacevole serata è stata organizzata per venerdì 24 settembre dai "volontari del sabato" allo scopo di incontrare e conoscere persone interessate a diventare

volontari AVO presso l'ospedale San Raffaele di Milano.

Nonostante la pioggia, in parecchi sono giunti puntuali alla Cascina Commenda per assistere all'intrattenimento musicale del

trio Pillbox, che significa portapillole: un trio piccolo, tascabile e rigorosamente acustico, che somministra pillole di saggezza musicale, il meglio del periodo in cui la musica era veicolo di valori, che andavano oltre la semplice finalità commerciale.

I presenti hanno ascoltato e gustato canzoni di America; Beatles; Bowie, Byrds; Creedence, CSNY; Dylan; Doobie Brothers; Jethro Tull; Led Zeppelin; Pink Floyd; Lou Reed; Rolling Stones; Simon & Garfunkel; J. Taylor, etc ...

Lo spettacolo è iniziato con la presentazione di AVO Segrate da parte della Presidente, Maria Vittoria Franco, seguito dalla proiezione di un video autoprodotta, nel quale vengono rappresentati i semplici servizi svolti dai volontari in ospedale e lo scopo principale del nostro servizio accanto al malato.

Il concerto dei Pillbox ha fatto riemergere in noi gli ideali della nostra giovinezza, ci ha

dato nuova energia e vitalità e ci ha confermati nella certezza che essere volontari significa donarsi agli altri totalmente e spassionatamente, avendone in cambio molto molto di più.

Per coloro che, per svariati motivi, non hanno potuto partecipare questo articolo vuole essere un cordiale invito a non mancare alle prossime manifestazioni, appositamente organizzate, per favorire gli incontri tra noi tutti volontari e con amici che vogliono condividere le nostre edificanti esperienze.

Un GRAZIE ai "giovani" del gruppo del Sabato per il toccante video trasmesso sull'inizio dell'AVO; un GRAZIE ai volontari intervistati sulla loro esperienza di volontariato per l'entusiasmo trasmesso e un GRAZIE, soprattutto, a tutti i coloro che hanno reso possibile la realizzazione della simpatica serata. (*Carla G., Gianna S.*)

Biglietto augurAVO

Fino alla fine di Ottobre verranno raccolte tutte le poesie e le frasi augurali inviate dai volontari o da amici dell'associazione da inserire nel biglietto natalizio di AVO Segrate.

Nel caso venisse indetto anche quest'anno, il biglietto parteciperà al concorso per biglietti natalizi organizzato dalla Federavo. Comunque il biglietto con la frase scelta dalla redazione di Notizie verrà pubblicato sul numero di Dicembre.

Ricordo a tutti che possono partecipare al concorso solo poesie originali, non quindi le citazioni.

Cosa aspettate?? Partecipate numerosi (magari anche con l'aiuto dei vostri figli o nipoti) inviando le vostre creazioni a: paravidino.valeria@gmail.com

(*Valeria P.*)

Festa di Natale e dei Distintivi

martedì 14 dicembre alle ore 16 nella Chiesa Madonna Madre della Vita, avrà luogo la Messa.

Dopo ci riuniremo per consegnare il distintivo ai Volontari che hanno completato il tirocinio e festeggiarli.

Ci faremo gli auguri di Natale e ci sarà il solito mercatino dei nostri prodotti.

Il ricavato verrà utilizzato per contribuire ad organizzare un evento sociale per tutti i volontari.



Dieci domande che Dio non ti farà quel fatidico giorno

- 1. Dio non ti chiederà che marca d'auto guidavi.
Ti chiederà quante persone hai trasportato.**
- 2. Non ti chiederà come era grande la tua casa.
Ti chiederà quante persone hai ospitato a casa tua**
- 3. Dio non ti chiederà cosa avevi nell'armadio.
Ti chiederà quante persone hai aiutato a vestirsi.**
- 4. Dio non ti chiederà quanto fosse elevato il tuo stipendio.
Ti chiederà quali compromessi hai fatto per ottenerlo.**
- 5. Dio non ti chiederà quali titoli avevi.
Ti chiederà se hai fatto il tuo lavoro al meglio delle tue conoscenze e possibilità.**
- 6. Dio non ti chiederà il numero dei tuoi amici.
Ti chiederà quanti ti hanno scelto come amico.**
- 7. Dio non ti chiederà in che quartiere vivevi.
Ti chiederà come trattavi i tuoi vicini.**
- 8. Dio non ti chiederà il colore della tua pelle.
Ti chiederà la qualità e la forza dei tuoi valori.**
- 9. Non ti chiederà quanto tempo hai impiegato per trovare il sentiero.
Ti accoglierà con amore sulla porta del paradiso.**
- 10. Dio non ti chiederà a quante persone hai trasmesso questo messaggio.
Conosce già la tua decisione.**

Benvenuta Cinzia !

Da questo numero si è aggiunta alla redazione. Siamo tutti molto contenti perché conosciamo il suo spirito di iniziativa, il suo entusiasmo e la sua determinazione. Siamo certi che il suo sarà un contributo prezioso che si aggiungerà al lavoro di tutti noi.

**I contatti della
Redazione di Notizie**

Cinzia (cinzia.sacchi@hotmail.it)
Gianna (gianna.scarsi@email.it)
Margherita (margheritacolnaghi@gmail.com)
Maria Vittoria (mariavittoria.franco@gmail.com)
Marinella (marinella.bonizzoni@elepezzaglia.com)
Valeria (paravidino.valeria@gmail.com)